

Modalità operative per le VERIFICHE METROLOGICHE periodiche e casuali

Di seguito, in sintesi, la piattaforma del dibattito che si svilupperà al workshop di CIG che si terrà a Bologna il prossimo 25 novembre 2015.

L'ASPETTO LEGISLATIVO

- Il Ministero dello Sviluppo economico con il Decreto Ministeriale del 16 aprile 2012, n°75 "Regolamento concernente i criteri per l'esecuzione dei controlli metrologici successivi sui contatori del Gas e i dispositivi di conversione del volume, ai sensi del decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 22, attuativo della direttiva 2004/22/CE (MID)" ha introdotto le nuove tempistiche per la verifica periodica dei dispositivi di conversione e dei contatori conformi alla direttiva 2004/22/CE (MID).
- L'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) ha pubblicato, in data 27/12/2013, la Deliberazione 631/2013/R/GAS "Modifiche e integrazioni agli obblighi di messa in servizio degli smart meter gas".
- Infine, la Direttiva del 12 maggio 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico, ha stabilito i criteri per: "Indirizzo e coordinamento in materia di operazioni di verifica dei dispositivi di conversione del volume, di semplificazione e di armonizzazione tecnica alla Normativa Europea".

QUINDI?

Da questo ventaglio di obblighi nascono parecchie domande che sono figlie di molteplici dubbi:

1. Come si devono comportare i distributori che nel caso di specie operano con procedure sensibilmente diverse?
2. Avvalersi di Organismi Notificati, accreditati, è sufficiente a soddisfare gli obblighi del DM 75/12?
3. Cosa devono controllare i distributori? Si possono standardizzare i controlli?
4. Quali sono le responsabilità dei distributori?
5. Che impatto hanno differenze di comportamento differenti nella fattispecie così importanti come si può pensare a mettere in gara l'attività?
6. E' possibile addivenire a valutazioni univoche da parte degli ispettori camerali si comportano nel riconoscimento dell'attività degli Organismi Notificati?

LA SERIE NORMATIVA UNI E0116929

In questo il contesto di riferimento è stata sviluppata la futura serie normativa UNI E0116929 "Modalità operative per verifiche metrologiche periodiche e casuali" che si pone come supporto attuativo al Decreto n. 75/2012 e alla Direttiva 12 maggio 2014.

Modalità operative per le VERIFICHE METROLOGICHE periodiche e casuali

Ente Federato all'UNI
dotato di Personalità Giuridica

Bologna, 25 novembre 2015

Tali norme introducono prescrizioni relative alla verifica del corretto funzionamento metrologico dei dispositivi che consentono la misura dei volumi di gas, la conversione dei volumi di gas alle condizioni termodinamiche di riferimento e la registrazione di dati di misura.

La serie E0116929 "Modalità operative per verifiche metrologiche periodiche e casuali" è costituita dalle seguenti parti:

- Parte 1: Generalità
- Parte 2: Dispositivi di conversione di volumi gas anche di tipo integrato con contatore di gas a membrana
- Parte 3: Contatori di gas a membrana
- Parte 4: Contatori di gas a turbina e a rotoidi
- Parte 5: Contatori di gas di altre tecnologie.

Le parti 1 e 2 sono già state sottoposte all'inchiesta pubblica UNI.

SU QUALI SISTEMI SI APPLICANO LE NORME DELLA SERIE UNI E0116929

La norme della serie E0116929 si applicano a tutti i sistemi di misurazione del gas della seconda e della terza famiglia, di cui alla UNI EN 437, installati sulle rete di trasporto e distribuzione del gas a servizio dei clienti finali aventi le seguenti caratteristiche:

- clienti finali connessi alla rete di distribuzione con pressione < 24bar
- clienti finali connessi alla rete di trasporto con pressione < 75bar.

I CRITERI E LE PROCEDURE TECNICHE DEFINITI DALLA NUOVA SERIE NORMATIVA

Nei documenti sono definiti criteri e procedure di carattere esclusivamente tecnico, quali le modalità operative per le verifiche metrologiche periodiche e casuali su apparati di misura del gas (secondo quanto previsto dal Decreto 16 aprile 2012 n° 75 e nella Direttiva 12 maggio 2014), incluse le verifiche metriche casuali su contatori con portata massima ≤ 10 m³/h, in particolare:

- I requisiti necessari per poter effettuare la verifica del corretto funzionamento metrologico dei dispositivi di conversione del volume di gas;
- I requisiti necessari per poter effettuare la verifica del corretto funzionamento metrologico dei contatori del gas di tipo tradizionale (pareti deformabili, rotoidi, turbine) e per la parte di conversione di pressione e temperatura facente parte dell'approvazione di modello del contatore (cosiddetto contatore integrato);
- I requisiti necessari per poter effettuare la verifica del corretto funzionamento metrologico dei contatori del gas di tecnologie diverse da quelle sopra riportate (per esempio: contatore termo massico, contatore a ultrasuoni, ecc.).

Il workshop ha l'obiettivo di rappresentare agli intervenuti lo stato dell'arte maturato con l'elaborazione dei suddetti documenti e come questi potranno essere di effettivo ausilio nelle operazioni attinenti, nella programmazione ed esecuzione delle attività previste aiutando a superare dubbi e perplessità.

Il programma, le modalità d'iscrizione, i costi di partecipazione e le informazioni sui crediti formativi previsti verranno resi noti prossimamente